

# EMAS IN EMILIA-ROMAGNA, COSA NE PENSANO LE AZIENDE

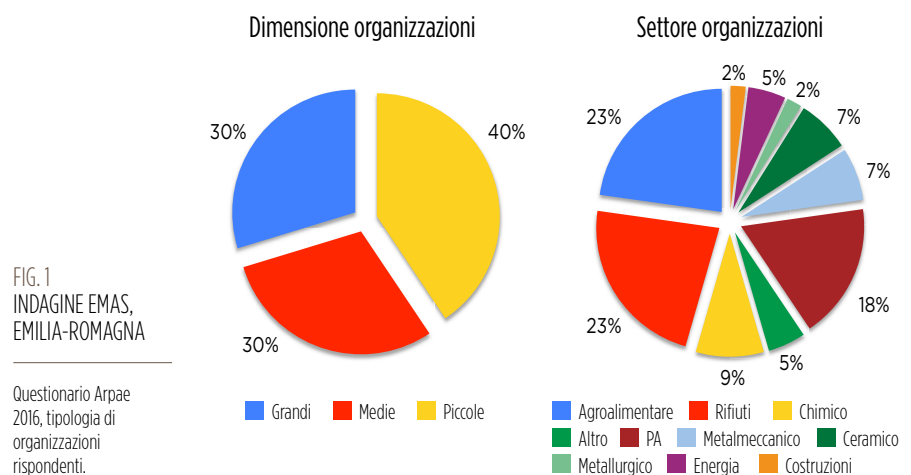
L'EMILIA-ROMAGNA SI È DISTINTA A LIVELLO NAZIONALE PER IL NUMERO DI REGISTRAZIONI EMAS; TUTTAVIA TRA IL 2014 E IL 2016 È AUMENTATO IL NUMERO DELLE CANCELLAZIONI. PER COMPRENDERE IL FENOMENO E INDIVIDUARE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO, ARPAE HA CONDOTTO UN'INDAGINE SPECIFICA INVIANDO UN QUESTIONARIO ALLE AZIENDE REGistrate.

Le Agenzie ambientali hanno un ruolo istituzionale articolato in tema Emas (*Eco-management and audit scheme*) rappresentato dalla verifica di conformità alla legislazione ambientale applicabile per le organizzazioni richiedenti e dall'attività di supporto alla diffusione, attribuito al Sistema nazionale a rete di protezione dell'ambiente (Snpa) dalla legge 132/2016. Nell'intento di comprendere il punto di vista delle aziende registrate sull'applicabilità di benefici/incentivi per Emas e approfondire i possibili ambiti di miglioramento, ArpaEER ha effettuato un'indagine tramite un questionario su supporto *web-based*.

Emas è il sistema comunitario, ai sensi del Reg 1221/2009, al quale le organizzazioni appartenenti a qualunque settore di attività economica possono aderire volontariamente per tenere sotto controllo e migliorare le proprie prestazioni ambientali, attuando un Sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004 e fornendo al pubblico tutte le informazioni pertinenti.

Nel contesto del panorama nazionale, l'Emilia-Romagna si è distinta per numero di registrazioni Emas, tuttavia, a fronte di una sostanziale stabilità dello schema dal 2014 al 2016, il trend delle cancellazioni ha evidenziato un saldo negativo rispetto alle nuove registrazioni. La Regione Emilia-Romagna ha indubbiamente supportato la registrazione Emas nel corso degli anni integrando le agevolazioni nazionali, come emerge anche nello studio *Benefici e incentivi per l'adesione a Emas e Ecolabel del 2015*, elaborato dalla rete dei referenti Emas/Ecolabel/Gpp di Ispra/Arpa/Appa.

Per comprendere meglio la percezione dei benefici e degli incentivi introdotti dalla normativa nazionale e regionale legati alla registrazione, ArpaE ha condotto un'indagine sulle aziende Emas dell'Emilia-Romagna.



## L'indagine sulle organizzazioni Emas in Emilia-Romagna

L'indagine, condotta da ArpaE nel periodo settembre-novembre 2016, è avvenuta tramite un questionario predisposto mediante un *software* in licenza d'uso; gli item proposti hanno riguardato, oltre all'inquadramento dell'organizzazione, la richiesta di informazioni sull'uso di benefici e incentivi legati a Emas, nonché altri eventuali interventi che si ritenessero utili per supportare la registrazione. I rispondenti al questionario sono stati 94 su 150 contatti attivati, tuttavia è stato possibile analizzare solo 44 questionari (completi/n. risposte >50%), arrivando pertanto a un campione di organizzazioni pari al 29% dei soggetti coinvolti. Il campione si divide in modo equilibrato tra grandi, medie e piccole imprese e i settori più rappresentati sono l'agroalimentare (22%), rifiuti (22%) e Pubblica amministrazione (18%), le cui percentuali riflettono le attività economiche registrate prevalenti a livello regionale (figura 1).

Più della metà delle organizzazioni (57%) ha usufruito di benefici/incentivi per Emas con particolare riferimento alla riduzione degli importi dovuti a titolo di

garanzia fidejussoria, alla maggiore durata delle autorizzazioni e alla riduzione delle tariffe istruttorie e dei controlli, previste dalla normativa nazionale/regionale. L'80% di queste organizzazioni ritiene che le agevolazioni esistenti a favore della registrazione Emas siano utili e di reale beneficio per l'azienda, soprattutto le garanzie fidejussorie (20%) e il prolungamento della validità dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA, 10%), mentre il 20% non valuta utili i benefici esistenti (figura 2). Il 43% delle aziende non ha usufruito di agevolazioni legate a Emas, in prevalenza perché non è a conoscenza dell'esistenza di tali benefici (47%) o, conoscendoli, questi non sono applicabili all'organizzazione (47%). Questi elementi hanno evidenziato un problema di comunicazione inerente i benefici esistenti, che sarebbe auspicabile affrontare in modo capillare da parte delle istituzioni, nonché l'importanza di un maggiore supporto allo schema attraverso una normativa agevolatoria capace di toccare i diversi settori.

## I risultati dell'indagine

Complessivamente, le aziende Emas che hanno partecipato allo studio sono

FIG. 2  
INDAGINE EMAS,  
EMILIA-ROMAGNA

Questionario Arpae 2016, opinione sull'utilità dei benefici legati a Emas da parte delle organizzazioni che ne hanno già usufruito.

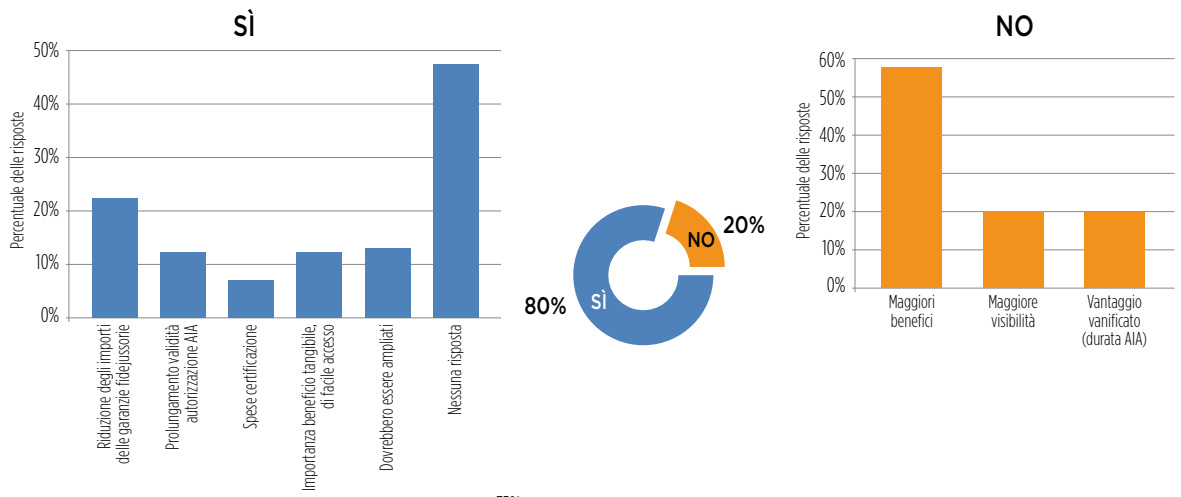
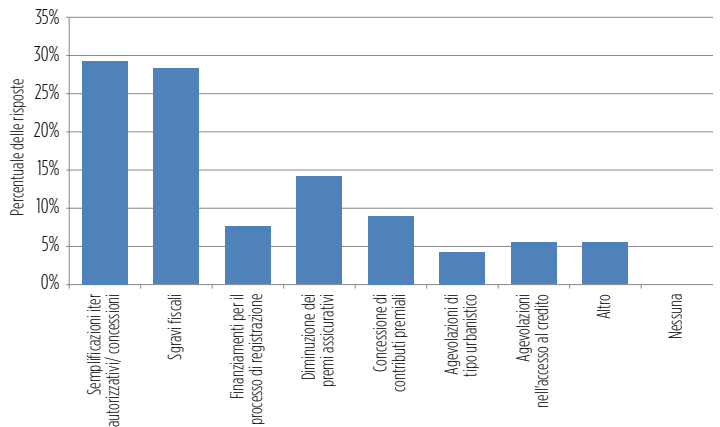


FIG. 3  
INDAGINE EMAS,  
EMILIA-ROMAGNA

Questionario Arpae 2016, tipologia di agevolazione auspicata da parte delle organizzazioni rispondenti.



fortemente orientate al mantenimento della registrazione (>84%) per motivi legati alla percezione della registrazione come strumento per il miglioramento continuo e rispetto dell'ambiente, evidenziando pertanto un sistema maturo che crede nello schema Emas. Tutte le organizzazioni, indipendentemente dall'utilizzo o meno dei benefici legati a Emas, ritengono che la registrazione potrebbe essere ulteriormente supportata tramite un potenziamento delle agevolazioni esistenti, soprattutto in relazione alle semplificazioni burocratiche, iter autorizzativi/concessione (29) e agli sgravi fiscali (28), come evidenziato in figura 3.

Oltre ai dati sostanzialmente rassicuranti emersi dal presente studio, va tenuto presente che in Emilia-Romagna le cancellazioni hanno in generale prevalso sulle nuove registrazioni nel triennio 2014- 2016. Il ruolo dell'ente normatore è quindi estremamente importante e la scelta in merito a nuove agevolazioni potrebbe contribuire fortemente a prevenire situazioni come quelle verificatesi nella nostra regione negli anni scorsi, consolidando il quadro di stato "maturo" della registrazione attuale. Le organizzazioni rispondenti hanno inoltre privilegiato gli interlocutori

istituzionali coinvolti nel percorso di registrazione Emas – Ispra-Comitato Emas e Arpae – come riferimenti da cui ricevere informazioni sulla normativa agevolatoria.

Questo ruolo risulta perfettamente allineato con l'attività di supporto alla diffusione della registrazione attribuito al Snpa dalla legge 132/2016 *Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*.

Tra le forme di incentivazione auspicata dalle aziende per dare impulso alla registrazione, vorremmo infine richiamare – nonostante i numeri ridotti evidenziati dall'analisi del questionario – anche la riduzione dei controlli e la maggiore facilità di accesso a bandi pubblici. In merito alla riduzione dei controlli, il Snpa ha dato il proprio contributo sviluppando e sperimentando il *Sistema di supporto alla programmazione dei controlli* che vede, tra i criteri di performance dell'operatore, anche la registrazione Emas/ISO 14001. Questo metodo è stato rilasciato al sistema agenziale a marzo 2016, su approvazione del Consiglio federale (Doc 63/CF).

Relativamente alla premialità per la partecipazione a bandi pubblici,

il normatore ha già dato voce a tale esigenza, con la legge 221/2015 e il Dlgs 50/2016, prevedendo specifiche riduzioni delle garanzie a corredo dell'offerta per aziende Emas, oltre alla possibilità, da parte delle Pa, di introdurre la registrazione Emas tra i criteri di selezione degli offerenti di una gara. La nostra Regione ha ulteriormente valorizzato il tema della registrazione, attraverso il *Piano per gli acquisti sostenibili 2016-2018*, approvato a febbraio 2017, che porta al 50% l'obiettivo di acquisti verdi da raggiungere nel triennio.

Questi sono segnali forti da parte delle istituzioni a supporto delle aziende Emas e l'interazione sinergica tra gli attori coinvolti nella promozione della registrazione costituisce un requisito indispensabile per il consolidamento e lo sviluppo dello schema Emas.

Il lavoro *Emas: indagine sulla applicazione di benefici ed incentivi a favore delle organizzazioni registrate in Emilia-Romagna* è disponibile in versione integrale sul sito di Arpae

Paola Silingardi, Helga Tenaglia, Simona Coppi

Arpae Emilia-Romagna